

Questa ragazza di Palestina

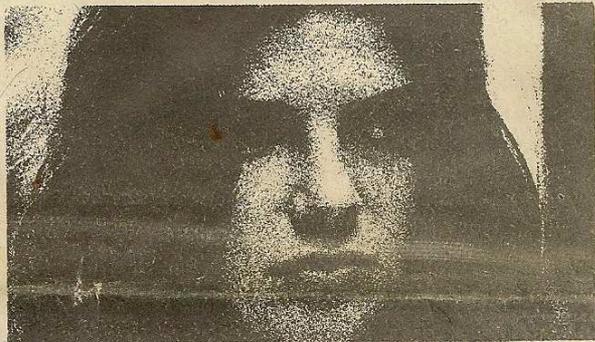
LA condizione storica vissuta da Maria coincide con quella sperimentata attualmente da milioni di donne. Pensando ad esse una scrittrice ricorre a quest'immagine: una lunga fila di formiche, addette ai lavori di riproduzione e di sussistenza. Anche Maria appartiene a questa fila in quanto ha condiviso la povertà e lo stato di inferiorità delle sue contemporanee. La sua patria è la Palestina, un paese sottosviluppato e dominato da una potenza straniera, l'impero romano. Il villaggio dove abita Maria, Nazareth, è sconosciuto dai libri sacri degli Ebrei, dal Vecchio Testamento, non ha alcuna importanza ed è disprezzato dai suoi contemporanei: «Può venire qualcosa di buono da Nazareth?», dirà Natanaele (Gv 1, 46). La sua famiglia, a dispetto dell'albero genealogico, cioè della discendenza da Davide, è modesta, tanto che ella vien data in sposa ad un falegname, a Giuseppe. A Betlemme per il censimento, ordinato da Cesare Augusto, «non trova posto nell'albergo» e deve dare alla luce il figlio, il Figlio di Dio, nell'emarginazione più completa. Maria stessa riassume la sua situazione con le parole: «(Dio) ha guardato all'umiltà della sua serva». Ciò che Maria vuol dire è questo: Dio ha rivolto i suoi sguardi a me, povera, disprezzata, insignificante davanti agli uomini... Avrebbe potuto scegliersi la figlia del Gran Sacerdote Anna o di Caifa. Al di là della povertà economica, vi è poi un atteggiamento che è tipico dei «poveri del Signore»: disponibilità e apertura alla volontà di Dio, pur avendo il cuore spezzato da sofferenze e persecuzioni. Queste non mancano alla Madre dell'atteso Messia, denominata dalla pietà popolare dei secoli passati la «Madonna dei sette dolori».

L'ostilità dei suoi connazionali esploderà con la coraggiosa predicazione di suo Figlio: i nazaretani vogliono precipitare Gesù dal ciglio della collina, cercano poi di prenderlo e riportarlo a casa perché lo ritengono pazzo e indemoniato; i vari partiti politici congiurano insieme per ucciderlo. In Maria si ripercuotono queste drammatiche prese di posizione contro suo Figlio e pesano su di lei come la spada predetta da Simeone.

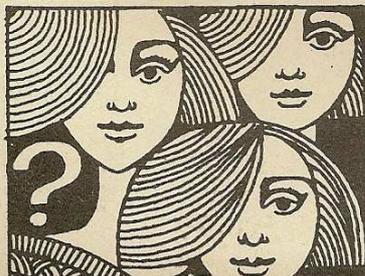
In Maria trovano il proprio volto sofferente milioni di donne che vivono in situazioni di sottosviluppo, di povertà, o sono oggetto di pregiudizi, incomprensione, e tutti coloro che soffrono per i diritti dell'uomo, per i valori dello spirito: per creare un mondo più rispondente al piano di Dio. La certezza e la gioia di aver Dio dalla propria parte diviene allora messaggio di speranza nel Magnificat.



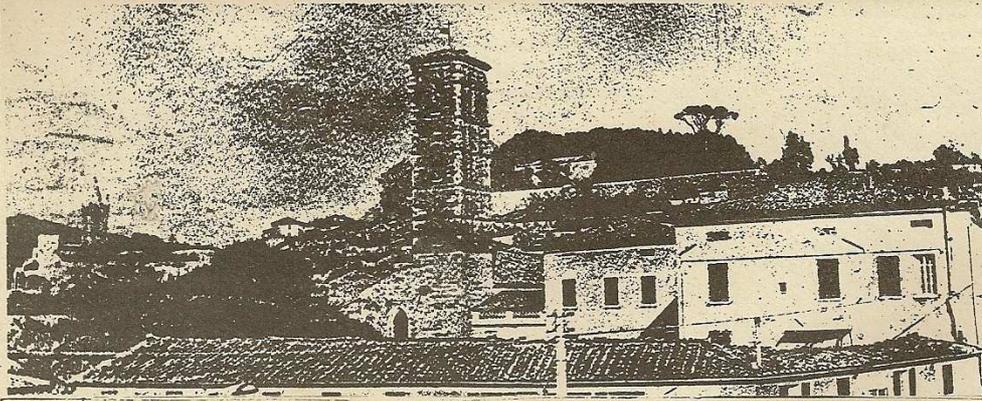
PUO' AVERE QUALCOSA DA DIRCI UNA DONNA DI QUELLA ANNI



UNA DONNA DI QUELLA ANNI
 viene presentata nel Vangelo, non è quell'umile donna del popolo, ai margini della storia, tutta casa e famiglia chiusa nel suo piccolo ambiente di Nazareth?
 ■ Tutt'altro: la donna d'oggi desiderosa di partecipare con potere decisionale alle scelte della comunità, scoprire che Maria è stata chiamata al dialogo con Dio e ha dato il suo attivo e responsabile consenso alla soluzione, non di un problema contingente ma del più importante evento: la venuta di Cristo tra gli uomini per salvarli.



di Nazareth fu tutt'altro che donna idealmente annata in una religiosità alienante, ma donna che non dubitò di proclamare che Dio è difensore degli umili e degli oppressi.
 ■ Riconoscerà in Maria virtù solide, evangeliche: una donna forte che conobbe povertà e sofferenza, emarginazione, fuga ed esilio, situazioni che non possono sfuggire all'attenzione di chi vuole attendere con spirito evangelico le energie liberatrici dell'uomo e della società. (Cfr. - *Martalia Cultura* - 34-37.57).



SARTEANO 2000

redazione:

PIAZZA BARGAGLI

Sono le 9 di domenica 22 Aprile. Nella piazza di Sarteano si sta radunando intorno al monumento un piccolo gruppo di persone. Il gruppo piano piano cresce con l'arrivo di alcuni ragazzi con il flauto, con il sopraggiungere delle varie autorità e con l'ingresso della banda cittadina. Uno striscione chiarisce cosa sta succedendo: "CON LA RESISTENZA CONTRO LA VIOLENZA".

E' un fatto importantissimo ricordare e riaffermare, specialmente oggi il diritto e il dovere da parte dei cittadini di "resistere" ad ogni forma di violenza che in passato ed anche oggi impedisce il progresso sociale dell'umanità. Sarteano quindi, con l'impegno e lo sforzo degli organizzatori, ha voluto celebrare e ricordare la sua "resistenza" contro la violenza fascista.

Mi è venuta spontanea una domanda senza il minimo desiderio di polemica e di distruzione: "Oggi che tipo di violenza e di resistenza si vive a Sarteano?"

Non c'è terrorismo, la gente in fondo si vuole abbastanza bene, gli Amministratori e quelli che hanno un certo potere in mano non sono certamente degli aguzzini.

Eppure a chi chiedesse che fine farà l'Ospedale con tutto il problema sanitario annesso, nessuno da dare o vuole dare una risposta chiara e risolutiva.

Se hai l'ardire di fare qualche proposta come quella della necessità di una Divisione Pediatrica,

CON LA RESISTENZA CONTRO LA VIOLENZA

hai l'impressione di non essere neppure preso in considerazione. Se chiedi perchè i membri dell'Amministrazione Ospedaliera non riescono a riunirsi per mancanza del numero legale, nessuno si sente in dovere di dare delle giustificazioni.

Se poi uno si volesse chiedere perchè dopo 5 anni di vita il Consorzio Termale (importante per lo sviluppo del turismo nel nostro comprensorio) ha fatto quasi fiasco, allora tutto si rimanda alla poca chiarezza di idee e di programmazione da parte della Regione.

Così anche per lo sviluppo della Comunità Montana non si riesce a stare al corrente di quello che accade.

L'ONPI che fine farà?

Forse lo sapremo quando i partiti e le forse sindacali avranno dissolto le ombre che gravano sul futuro di questo ENTE.

Intanto la gente non si sente stimolata a seguire più da vicino i problemi che la interessano direttamente, quindi rischia poi di infischiarne di tutto e di tutti (compreso dei partiti).

Quello che voglio dire è che un po' di buona volontà e di apertura da parte di coloro che gestiscono i problemi della nostra popolazione potrebbe evitare il rischio di annullare quella "resistenza attiva" che, come è stato detto durante la celebrazione del 22, è un diritto e un dovere di tutta la popolazione.



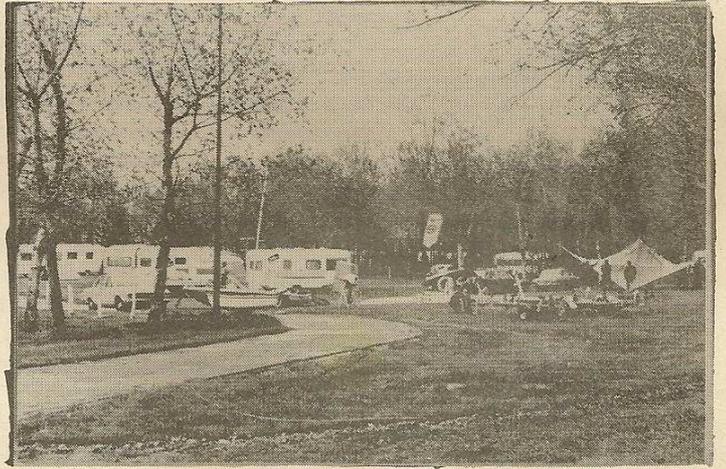
” pasqua a sarteano : l'iniziativa continua ”

3

Anche se il cattivo tempo e i rischi della "prima esperienza" hanno avuto un ruolo negativo sull'andamento dell'iniziativa "Pasqua a Sarteano", in complesso dobbiamo riconoscere che così sono stati creati ottimi presupposti per il futuro prossimo e remoto.

Infatti riteniamo che la pubblicità fatta per l'occasione dalle varie radio, tv e giornali, abbia giocato e giochi a favore di un'affluenza turistica maggiore per la prossima stagione estiva, sembra inoltre che i proprietari dei vari stand e attrezzature da campeggio, abbiano assicurato una maggiore affluenza per la manifestazione che si terrà l'anno prossimo.

E' stato di buon auspicio per il futuro rilancio turistico, la collaborazione di albergatori e commercianti che, per l'occasione, anno assicurato agli ospiti, un trattamento speciale. Dopo questo primo risultato, che cosa farà la Pro Loco? Il suo impegno sembra che si concentri nell'allestimento (dopo aver risolto il problema della propria sede) di un servizio turistico a tempo pieno, che risponda a tutte quelle esigenze e dovere a cui un paese a vocazione turistica come il nostro non può più sottrarsi.



I RAGAZZI DELL'OREB A MILANO!

Domenica 8 Aprile '79 per molti una domenica come tante, per i "Ragazzi dell'Oreb", un giorno atteso e sospirato da quando la Redazione della rivista "Primavera", aveva inviato una lettera, per comunicare al gruppo di Sarteano che con altri 11 aveva vinto in un concorso nazionale "IL MONDO CHE VORREI".

Il Concorso era stato indetto appunto dalla rivista Primavera, la quale dopo un'attenta selezione, aveva scelto le 12 canzoni inviate da tutta l'Italia che hanno formato un L.P.

La premiazione si è svolta al Teatro Gonzaga di Milano con la partecipazione del gruppo "Comunità Aperta" il quale ha eseguito le canzoni davanti ad un pubblico numeroso e vivace che ha apprezzato molto lo spettacolo. Naturalmente il festeggiamento per la premiazione, è stato un fatto puramente formale ma che nasconde dietro di sé un forte incoraggiamento a dei gruppi di persone con poca esperienza e organizzazione come quello dei "Ragazzi dell'Oreb" che dopo questo successo si sentiranno certamente più sicuri nel proseguire il loro cammino.



IL MOMENTO DELLA PREMIAZIONE

IL GRUPPO "COMUNITA' APERTA"



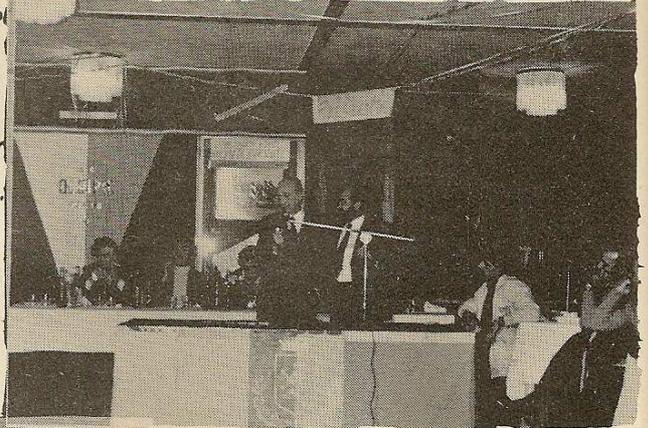
L'OLIMPIC festeggia la PROMOZIONE

"Gli sportivi di Sarteano sono abbastanza vivaci perchè sentono molto la partita"

Così Ugo Fiorilli, presidente del Comitato Provinciale della Federazione Calcio, ha commentato la vittoria dell'Olimpic durante la "FESTA DELLO SPORT" che la società Olimpic ha organizzato il 28 di Aprile presso il Ristorante Colle S. Alberto. Durante la manifestazione oltre al vicepresidente Selvani, sono intervenuti il Sindaco e l'Assessore allo Sport, Cesarini Girolamo. Il Sindaco, oltre all'elogio per la squadra, ha garantito una particolare attenzione dell'Amministrazione Comunale alle necessità economiche della Società.

L'Assessore Cesarini ha invitato a guardare a tutte le iniziative sportive che piccoli gruppi di persone tentano di sviluppare nel nostro paese perchè: "...al di là del discorso prettamente agonistico sta di fatto che qualsiasi attività sportiva aiuta alla formazione dei giovani dal punto di vista fisico, morale ed educativo."

Dopo la premiazione dei giocatori protagonisti di questo campionato, la manifestazione si è prolungata fino a tarda notte allietata da canti e balli.



QUESTA E' LA SQUADRA CHE HA VINTO IL CAMPIONATO

- 1) Mannelli Ilio detto "ciulo"
 - 2) Corsi Mauro detto "perchetta"
 - 3) Zaccari Antonio detto "sacca"
 - 4) Morgantini Mauro detto "capone"
 - 5) Crociani Riccardo detto "bracco"
 - 6) Fè Carlo detto "petuzzo"
 - 7) Cioli Adriano detto "oriatto"
 - 8) Beligni Angelo detto "piedone"
 - 9) Bartoli Claudio detto "Sauro"
 - 10) Argentini Massimo detto "mulo"
 - 11) Bornia Giorgio detto "laura"
 - 12) Arnaldi Gino detto "mucco"
 - 13) Martini Angelo
 - 14) Uscellini Riccardo detto "rosso"
 - 15) Lorenzini Fausto detto "titta"
 - 16) Morgantini Paolo detto "plise"
- ALLENATORE : Banchi Mario
PRESIDENTE : Spiganti Flavio

dopo la festa ...

Dopo la "Festa" l'Olimpic si è trovato subito ad affrontare i primi impegni con l'elezione del nuovo Consiglio. Per le nuove esigenze finanziarie e di collaborazione la "rosa" dei consiglieri è stata portata a 33 membri. Con questa scelta si è voluto creare un margine di sicurezza e di respiro, ma saranno tutti disposti a sacrificare le proprie vedute o idee per il bene della squadra e del pubblico sarteanese? Forse già nei primi incontri dei nuovi Consiglieri avremo la risposta a questo interrogativo. Pertanto vi auguriamo che i futuri responsabili e i giocatori dopo l'entusiasmo della vittoria, guardino con fiducia, ma anche con realismo al futuro che li aspetta.

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

per il rinnovo del Consiglio direttivo

1°) Spiganti Flavio Voti 68	10°) Mangiavacchi Mario Voti 28	18°) Mancini Mario Voti 11
2°) Duraschi Natale " " 47	11°) Fabbrizzi Franco " " 23	18°) Placidi Marcello " " 11
3°) Selvani Aldo " " 40	11°) Lorenzini Fausto " " 23	21°) Cappelli D. " " 8
4°) Marabissi Mario " " 36	13°) Arnaldi Gino " " 21	21°) Giglietti G. " " 8
5°) Nocchi Enzo " " 34	13°) Barani Massareno " " 21	21°) Martini M. " " 8
6°) Berna Silvio " " 31	13°) Morgantini Luciano " " 21	21°) Rossi Gino " " 8
6°) Crociani Carlo " " 31	16°) Beligni Romano " " 20	25°) Selvani S. " " 7
6°) Gentili Luciano " " 31	17°) Cesaretti Pietro " " 17	26°) Crociani A. " " 6
9°) Sabelli Ennio " " 30	18°) Cioncoloni Agostino " " 11	26°) Crociani G. " " 6
26°) Mangiavacchi Cornelio Voti 6	29°) Palassi M. Voti 5	29°) Rosati Mario Voti 5
29°) Ardenghi Giorgio " " 5		29°) Severini Rino " " 5

LA GUARDIA MEDICA

5

Non sarà con questa breve informazione sulla guardia medica festiva-prefestiva e notturna che potremo togliere i disagi che questo provvedimento ha portato nella popolazione di tutti i paesi compresi nell'area del Consorzio-Socio sanitario. Il Consorzio ha dovuto infatti supplire al servizio dei medici condotti che, secondo il nuovo contratto di lavoro, hanno ridimensionato il loro orario ai soli giorni feriali dalle 8 alle 20, con l'eccezione del sabato che li vede disponibili solo fino alle ore 14.

Per le chiamate notturne, festive e prefestive la popolazione del nostro paese dovrà telefonare al centralino dell'Ospedale di Chianciano perchè qui è stata fissata la reperibilità per Sarteano, mentre nel nostro Ospedale è stata fissata la reperibilità per Cetona, le Piazze, Palazzone.

Il servizio per tutto il Consorzio occupa 16 medici più i 4 della reperibilità. Tutto questo per una spesa di circa 100 milioni all'anno.

NOTIZIE DAL COMUNE :

DURANTE LA RIUNIONE DELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE E' STATO APPROVATO IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- 1°) Sono state approvate tre lottizzazioni: a) Colle S. Alberto (zona turistica)
b) Campo rosso (fra v. Europa e v. Cappucci)
c) Area compresa tra v. Cappuccini e v. Sorì

- 2°) E' stata approvata la zona "ARTIGIANA "presso la località" chiusa".
3°) Sarà prolungata la rete di illuminazione in via S. Lucia e in via Amiata.
4°) Si è aperto un dibattito sul problema O.N.P.I.

Il Sindaco ha comunicato di aver convocato una nuova riunione per il giorno 15 Agosto con il seguente ordine del giorno:

- A) Valore presunto dell'immobile L.800.000.000
B) Attuali ospiti anziani N.41
C) Organico del personale, 48 unità lavorative di cui una sola infermiera.
D) Attrezzatura di cucina sufficiente a confezionare oltre 200 pasti.
E) Numero 2 pulmini per complessivi 28 posti
F) Lavanderia attrezzata per una comunità di oltre 200 persone.
G) Fermo restando che la struttura dovrà lavorare utilizzando in pieno tutte le potenzialità, si tratta di definire l'area di provenienza delle domande da accogliere.
H) Se gli anziani da accogliere dovranno essere autosufficienti oppure no
I) Se dovranno essere tutti vitalizi, o accogliere i soggiornisti per turni di permanenza.
L) Ristrutturazione dei servizi.
M) Mobilità del personale

Allo scopo di fornire una base di discussione saranno introdotte alcune ipotesi da parte della Giunta, la validità delle quali dovrà essere verificata alla luce del dibattito e degli apporti che saranno forniti nel corso della riunione.

Il giorno 19.4.79 a Siena, sulla pista del dopelavoro Ferroviarie si è svolta la fase provinciale dei giochi della Gioventù di pattinaggio-settore corsa.

Vi hanno partecipato dieci ragazzi delle scuole elementari/medie che avevano frequentato il corso di preparazione del Centre Olimpia, ottenendo i seguenti risultati:

6

A SIENA

2 MEDAGLIE D'ARGENTO E 4 DI BRONZO per il pattinaggio di sarteano

femminili cronometre

Cat. C	(71)	Cechi Chetti	7 [^]
Cat; B	(69-70)	Carelli Alessandra	3 [^]
Cat. A	(66+67+68)	Morgantini Stefania	3 [^]
		Spiganti Daniela	4 [^]

Fondo Tutte la medesima Classifica

Maschili cronometre

Cat. A	(66-67-68)	Mancarelli Massimo	2 [^]
		Giometti Alessandro	5 [^]
		Perugini Giorgio	6 [^]
		Santinelli Roberto	9 [^]
		Betti Gianpiere	10 [^]
		Mancarelli Massimo	2 [^]
		Perugini Giorgio	5 [^]
		Giometti Alessandro	6 [^]
		Betti Gianpiere	9 [^]
		Santinelli Roberto	10 [^]

Fondo



La fase regionale si svolgerà a Siena il 20 maggio 1979

una mostra ecologica

Nel periodo pasquale si è aperta presso la sacrestia di S. Francesco, gentilmente concessaci, una mostra organizzata dagli enti di protezionismo WWF e LI PU sul tema "la natura è nostra amica". Vi erano esposti cartelloni che affrontavano i vari problemi ecologici: inquinamento, estinzioni delle specie animali, caccia degli animali protetti ecc. e alcuni disegni molto significativi dei ragazzi delle scuole.

Le persone che sono venute a visitarci sono state molto poche, ma si sa certe cose non interessano; ringraziamo tutti i visitatori e soprattutto i bambini che sono stati molto sensibili a certi problemi. Comuniciamo che le offerte ricevute sono state date una parte alla Chiesa di S. Francesco e l'altra al centro addestramento rapaci di Parma.

Brunella

CICLISMO



Il giorno 27 Maggio verrà organizzata dall'unione ciclistica Sarteano, patrocinata dall'associazione italiana cultura e sport circolo di Sarteano, una corsa ciclistica della categoria esordienti con il seguente percorso:

partenza da Sarteano ore 16
Bivio Chianciano localita Pedata
Quercialpino
Sarteano;
per un totale di Km. 22,500.
Arrivo a Sarteano Piazza Domenico Bargagli.
Il ritrovo per i corridori è presso il circolo ricreativo di Sarteano Ex. ENAL alle ore 15.

F.to Il Presidente del Circolo AICS

ALDO... GEREMIA e NAPPOLINO

...Mi viene in mente un brutto scherzo che facemmo ad un povero nostro amico, tanto buono quanto minchioncello. Era un giovane che aveva dovuto interrompere gli studi e dal quale avevo comprato non pochi libri quando mi rimisi a studiare latino. L'occupazione principale di questo giovanotto era quella di giocare a carte al caffè o in Farmacia. Suo padre possedeva una casetta in paese con una botteguccia dove vendeva pelli e una concia di pergamene fuori porta. Godeva fama di quattrinaio e di avaraccio. Lo aiutava nell'azienda il figlio, ma credo che l'aiutasse più a spendere che a guadagnare. Un'altra occupazione di questo giovanotto era quella di suonare vari strumenti musicali nella banda



e la chitarra. Credeva anche di avere una buona voce di tenore, opinione alquanto esagerata. Per queste sue velleità musicali era entrato in grande domestichezza coll'amico Aldo che col piano di suo padre lo accompagnava nelle esercitazioni canore. Un giorno Aldo mi disse che Geremia, l'amico tenore, stava prendendo una cotta per una signo-

rina di condizione superiore alla sua senza la minima speranza di essere corrisposto, ma sarebbe stato facile non solo dargli a credere che c'era speranza, ma addirittura certezza assoluta. Mi espose un suo piano che ci avrebbe procurato unano spasso di parecchi giorni. Avevamo bisogno di un terzo con giurato e lo trovammo in quel fabbretto che era solito uscire dopocena con me a fischiettare per i vicoli alti del paese. Si chiamava Nappolino di soprannome. Nei paesi, si sa, i soprannomi si distribuiscono con la massima larghezza. Nappolino aveva una calligrafia che faceva al caso nostro: sembrava quella di una donna. Una sera.... (segue)

SARTEANO: "paese per eccellenza industrioso"

DALL'ATLANTE GEOGRAFICO-FISICO E STORICO DELLA
TOSCANA DI ZUCCAGNI-ORLANDINI (1832)

"...Quindi non potrà recar sorpresa (se sono da contarsi più manifatture in Sarteano e Trequanda che in tutto il rimanente del territorio.... Sarteano poi, vicinissima a Chianciano e a Chiusi può giustamente reputarsi come paese per eccellenza industrioso. Ivi infatti si contano tre lanifici, undici gualchiere, quattro tintorie, due fabbriche di cappelli, sei concie di pelli ove si preparano cuoiami di ogni specie, cartepecore, sovrage, oigne da gioco di pelle di bufalo, trivelli da pane e da paste ecc... Di più una Cartiera, due fornaci di terraglie ordinarie e due da gesso. Finalmente la classe più povera si occupa nel tagliare anime da bottoni e in altri lavoretti di legname di faggio."



humour

VIA CONIL
CONTO ALLA
ROVESCIA

1 1

016829
57521

1 1

a strisce

Il nostro consueto appuntamento con il dizionarietto sarteaneese continua con la lettera B:

- BALLODOLE: "andà alle ballodole" andare a catafascio
 BALUCANO: di vista corta, un pó svitato
 BALUGINARE: albeggiare
 BALZANA + ANTICO EMBLEMA BIANCO + NERO della Repubblica di Siena, tuttora ben visibile fuori dalla nostra Porta di Mezzo e dalla Porta Umbra.
 BALZELLARE: attendere alla posta la lepre
 BALZO: manna di grano, covone
 BANCA: panca
 BANDONE: testata del letto in ferro
 BARATTINA: scambio di oggetti
 BARBACANE: paracarro
 BARGELLA: occhiali da vista
 BARCOCCHIARE: pestare di santa ragione
 BARDASSO: ragazzo

LE ERBE NOSTRE «AMICHE» LA SALVIA

COME PUO' PERIRE UN UOMO AL QUALE CRESCE
LA SALVIA NEL GIARDINO? Sc. Salernitana

La Salvia, pianta prodigiosa, stimola il lavoro della cistifellea o bile, sull'apparato respiratorio ha un effetto espettorante, ossia libera dal catarro.

La salvia abbassa la glicemia, ossia zucchero nel sangue, perciò utile ai diabetici. Diminuisce la sudorazione dovuta a debolezza generale. Eccita le funzioni dell'utero favorendo le regole. Tutto quanto scritto si cura con un infuso nella misura di gr. 20 in un quarto d'acqua (due tre cucchiari da tavola).

La salvia si può polverizzare e sparsa sulle vivande non perde le proprietà medicamentose.

Per uso esterno ha una infinità di applicazioni:

Collutorio contro le gengive rosse e la muccosa della bocca infiammata, sciacqui. con infuso di un cucchiaino colmo di erba per una tazza di acqua.

Angina? Laringite?: gargarismi con lo stesso infuso.

Malattie invernali? influenza?: Lo stesso infuso con un cucchiaino di cognac o rhum e uno di miele.

Gas gastro intestinali?: Una buona tazza dello stesso infuso.

Stanchi? Sfiniti?: Fatevi un bagno in cui sia stato versato l'infuso di quattro manciate di foglie.

Ed ora un consiglio: cercate di conoscere tutte le sue proprietà medicamentose: è un dono di Dio.

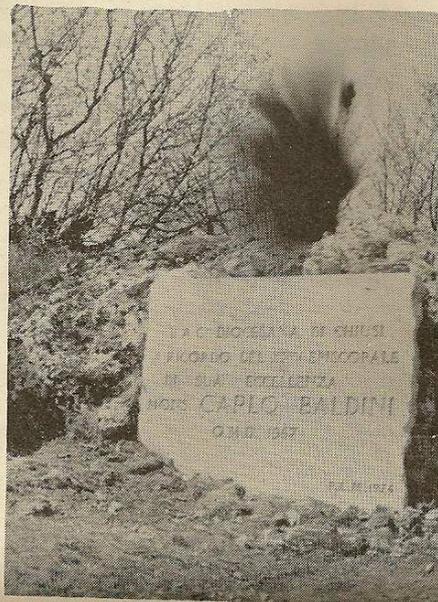
Nanni l'Erborista

distruggono la lapide sul monte cetona

La lapide posta sotto la croce del Monte Cetona a ricordo del nostro amato Vesco-vo Mons. Baldini, è stata ancora una volta distrutta.

Era simbolo di fede e di riconoscenza/. Non sappiamo cosa si prefigga chi compie tali atti di violenza.

Sappiamo che sarà fatto di tutto per rimettere insieme i molti frammenti.



SANTUARIO MARIANO DIOCESANO

1° CENTENARIO DELLA
CAPPELLA DEL BUON CONSIGLIO

Vivi da saggio, onde morire da intelligente e conquistare per sempre la suprema gioia per cui Dio ti ha creato e redento.

Nessuno meglio della Madre di Gesù e Nostra può guidarti, con l'intercessione, l'ispirazione e l'esempio.

Sia Essa la tua Consigliera costante e ti sorrida come a figliolo prediletto, che Le vuol somigliare sempre.

a ricordo della piccola Missione
P. D. Mauro Maria Santolini O.S.B.
ti chiede un' Ave Maria

Sarteano (Siena) 18-26 / IV / 1964

Alla vigilia della festa della Madonna del Buon Consiglio è morto a Genova, a 83 anni, Padre Mauro Santolini Benedettino. Lo ricordano doverosamente per una preghiera di Suffragio quanti l'hanno conosciuto qui a Sarteano. Dagli anni trenta in poi è venuto tante volte in occasione della festa patronale a Sarteano. Fu lui a preparare la solenne incoronazione della venerata Effigie della "nostra" Madonna nel lontano 15.8.1931. Fu lui a comporre, musicare ed insegnare la lode "Maria del Buon Consiglio".

L'ultima volta è stato a Sarteano nel 1964 a celebrare il primo centenario della Cappella della Madonna del buon Consiglio.

Fu lui che presentò l'Arcivescovo di Siena ai presenti nel teatro. (per l'ultima volta aperto e gremito di pubblico) venuto a presentare in quell'occasione l'enciclica "Pacem in terris" ed il pontificato di Giovanni XXIII.

La Madonna del Buon Consiglio l'ha chiamato vicino per ringraziarlo di quanto per lei aveva lavorato.

la giornata di un coltivatore

Care Montepiesi ho una lunga amicizia con un Coltivatore Diretto che nei amici chiamiamo "Beppe", e vorrei citare la difficoltà che incontra questa categoria che è fra le più benemerite per l'economia Nazionale. Prima era mezzadro, e ha dovuto fare non pochi sacrifici per diventare proprietario di un modesto fondo agricolo che conduce con il suo piccolo nucleo familiare di tre persone. Ancora lavora come pochi: venti ore su 24, e i raccolti considerano le spese, vengono pagati poco, mentre quando arrivano al consumo diventano assai cari. Poi durante l'anno può capitare la grandine e il gelo, e possono verificarsi perdite nella stalla. Questa è stata una delle ragioni del grande esodo dalle campagne, oltre al fatto che quando c'era

ne i mezzadri i raccolti non erano sufficienti per far vivere coltivi e padroni. In oltre i lavoratori della terra pagano sulle medicine una percentuale maggiore degli altri lavoratori e vanno in pensione a 65 anni con sole 102.000 lire mensili. Beppe ha pochissime tempo libere e può conversare con gli amici solo un'ora alla settimana, quando arriva in paese dalla Valdercia per il mercato, cavalcando una vecchia moto a cui lui è molto affezionato anche se spesso la moto fa le bizze a Beppe...deve proseguire a piedi. Questi eroi della terra meriterebbero maggiore considerazione e molte più soddisfazioni anche materiali, come quella di essere onorificati del titolo di Cavalieri al merito del Lavoro.

MARIO SPIGANTI

MATRIMONI: Venturini Flavio e Betti Livia

NATI : Poggiani ALESSIO di Athos e Sognamiglio; Zamperini MARCO di Silvano e Burrattini Simonetta; Marrone FRANCESCO di Leonardo e Pratole Maria Grasia; Arnaldi RICCARDO di Gino e Morgantini Jole; Donatelli CESARE di Mauro e Ottaviani Lauretta; Patrizzi NICOLETTA di Maurizio e Croccolino Anna; Gallelli CLELIO di Giuseppe e Donnini Giovanna.

MORTI : Fastelli Angiolina (95) Morgantini Diletta (78) Margheriti Antonio (86) Spiganti Maria (81) Filippetti Luigi (82) Perugini Corinto (95) Fastelli Gustavo (67) Betti Adamo (54); Chierchini Assuero; Bologni Giulio (78).

IMMIGRATI : 11
EMIGRATI : 0

POPOLAZIONE
4189

Ricordiamo le nozze d'oro di Fè Giacomo e Cesarini Ermellina. Giacomo è stato Sindaco, Vice-Sindaco, Assessore e inoltre membro del Consiglio Pastorale, dell'Ente Chiesa di S. Francesco e attivo partecipante a numerosi organismi pubblici. Ha fatto parte per molti anni anche della Banda musicale e del Consiglio della Società Filarmonica.

HANNO COLLABORATO

Baldi Luigi; Palazzi Marcello; Betti Vinicio in memoria della sua Elge; Fam. Alessiani; N. N.; Pellastrini Aldo e Lina; Panselli Savino; Bianchini Alessandro; Cappelli Paolo; Martelli Evelina; Martini Franca; Fatighenti Paola; Rappuoli Sergio in memoria dei suoi morti; Della Lena Vincenza; Righi Ugo; Panselli Galliano; Ceccattoni Luigi; Palazzi Dino; Zazzeri Orlando in memoria dei genitori; Boccelli Alessandro; Morgantini Maria e Concetta in memoria della loro Marianna e di tutti i loro defunti; Bertini Letizia in memoria del marito Renato; Favi Assuero, Del Buono Silvio; Lucherini Otello; Fam. Severini Silvia; Bertini Anna; Favetti Giulio e Iole; Zazzeri Giuliana e Giovanni; Della Lena Luciano; Cianciani Delina; Parigi Renato in memoria di Zucchetti Emidio; Ermini Emma; Laiali Patrizia; Perugini Giustino; Perugini Loris in memoria dei suoi defunti; Luciani Giorgio; Neroni Sesto; Giaretta Luciano e Maria Rita; Pippi Ilario; Governi Gabriella; Panselli Della in memoria del Babbo; Cherubini Edeardo; Palazzi Enzo; Tieszi Adele; Fam. Iramentano Guerritore; Mazzetti Elisabetta; Terenzi Giorgio; Cappelletti Pietro; Aggravi Luigi; Fam. Mazzuoli di Siena; Centucci Lidia; Morgantini Eclio; Cesarini Lorenza.

Si è ripetuta la simpatica, tradizionale offerta di dieci coppie d'uova.

é morto salerno

È morto SALERNO CANAPONI. Nella sua vita, dal dopoguerra in poi, ha ricoperto importanti cariche pubbliche. Infatti si è prodigato a favore della soluzione dei problemi dell'Amministrazione Comunale e dell'Ospedale. In qualità di Presidente del Comitato Cittadino si è battuto con tutte le sue forze per la salvezza del nostro Ospedale.

CONSIGLIO PASTORALE

11

L'ultima lettera inviataci da Suor FERNANDA é datata 6 aprile u.s. e ci dice che:

... in questo periodo la nostra gente ha sofferto la fame.... si continuano ad aiutare come meglio si può. Ora, grazie a Dio, è piovuto; grande dono del Signore per il "sertao" perchè così hanno il raccolto assicurato. In questo periodo di carestia, anche i bambini piccoli, mangiano soltanto un pò di fagioli mischiati a farina perchè il riso è molto raro.... Sono ammirabili nella pazienza.... Sono molto contenta di vivere in mezzo a questa gente, ma non posso certo dimenticare i sarteanesi. Quando arriva Montepiesi lo leggo sempre con molto piacere.... a tutta la comunità di Sarteano il mio sentito augurio di una Santa Pasqua.....

QUARESIMA CARITAS 1979

La CARITAS diocesana ha raccolto le seguenti offerte:

PARROCCHIA di CASTIGLIONCELLO del TRINORO

L. 30.000

" " di SAN LORENZO

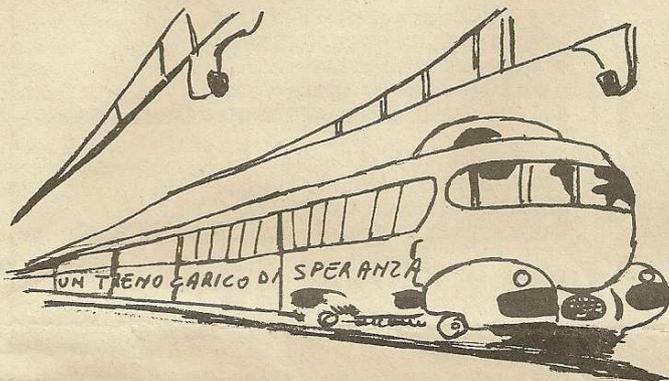
" 401.000

Alla CARITAS diocesana per i bambini vietnamiti profughi in Thailandia

" 300.000

Al fondo "missione brasiliana" di suor Fernanda

" 130.000



Per la prima volta un pellegrinaggio di GIOVANI a LOURDES

in treno

22-27 luglio

- 22 luglio - Partenza da ROMA verso le ore 10. Per il pranzo e la cena in treno ciascuno provvederà direttamente. Durante il percorso, tramite l'impianto radio, ci si intratterà con canti, preghiere e riflessioni, illustrazioni di viaggio, ecc. In serata arrivo a VENTIMIGLIA, operazioni di frontiera, proseguimento per la Francia.
- 23 luglio - Piccola colazione in treno e arrivo a LOURDES verso le ore 9. Dalla stazione si raggiungerà a piedi la «Cité Secours» dove, durante il soggiorno, si avrà un servizio di pensione completa (piccola colazione, pranzo, cena e pernottamento).
- Dal 23 al 26 luglio - Permanenza a LOURDES. In queste giornate si avrà occasione di partecipare ai raduni, alle funzioni ed alle visite nel Santuario, nonché ad incontri sia con soli giovani che con pellegrini italiani e stranieri presenti a Lourdes. Un programma ben studiato e preparato sarà svolto in ogni momento del soggiorno.
- 26 luglio - Dopo il pranzo si raggiungerà a piedi la stazione per la partenza da LOURDES. Verrà distribuito il cestino per la cena.
- 27 luglio - Nelle prime ore del mattino passaggio di frontiera a VENTIMIGLIA e rientro in Italia. Piccola colazione e pranzo (con cestino) in treno. Arrivo a ROMA verso le ore 16,45.

Quota L. 88.000 (di cui L. 20.000 all'iscrizione)

La quota comprende: viaggio ferroviario in II classe Roma-Lourdes-Roma; pensione completa a Lourdes e cestini da viaggio dalla piccola colazione del 23 luglio al pranzo in treno del 27 luglio (bevande escluse); libretto di preghiere; distintivo; assistenza per tutta la durata del pellegrinaggio; Vitto e alloggio a Lourdes presso la «Cité Secours» con sistemazione in Padiglioni. Servizio di piccola colazione, pranzo e cena a «self-service».

ATTENZIONE!

- Il pellegrinaggio è riservato ai ragazzi ed alle ragazze dai 15 ai 25 anni.
- Nello stesso periodo (21-27 luglio) verrà effettuato un altro treno per Lourdes al quale potranno eventualmente prendere parte genitori, parenti ed amici dei giovani, secondo il programma dei normali treni per Lourdes riportato a pag. 7.

un ricordo per...

Corinto non racconta più...

Nel corso dei suoi dieci anni, Montepiesi si era avvalso più volte della memoria, della lucidità di mente, dell'esperienza di Corinto. Le dieci feste dell'anziano lo avevano visto sempre in primo piano, pronto nella parola, facile allo scherzo, centro dell'allegria! Corinto insomma era un pò il portabandiera di Sarteano, non soltanto per i suoi 95 anni, ma soprattutto per come li portava e per il suo attaccamento a tutte le istituzioni del paese (dal teatro alla filarmonica e, non ultimo fino al Montepiesi.) E' scomparso alla vigilia delle feste patronali, lui che tanto devoto era alla Madonna del Buon Consiglio in onore della quale aveva eretto, tanti anni fa, per la strada di Chiusi in località Lumacciaio, un'edicola in ricordo della grazia ricevuta quando rotolò indenne giù per la scarpata con l'automobile a causa della neve. Gli ultimi mesi della sua vita sono stati mesi tristi e dolorosi, quasi a compensare la buona salute che sempre lo aveva assistito. Si è aperto un altro vuoto, a Sarteano, e sappiamo che non sarà colmato.

APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che il 22 Maggio nella Chiesa del Suffragio si celebrerà l'annuale festa di Santa Rita da Cascia.

* * * * *

DOMENICA 27 Maggio è l'Ascensione ma è anche la Festa della MONTAGNA. Perchè non andiamo tutti sul MONTE CETONA?

Ti invochiamo come nostra sorella e madre, tu che sei la madre di Gesù; tu che lo hai presentato al tempio nella gioia e hai trepidato con Giuseppe nel suo smarrimento; tu che lo hai cresciuto ed educato, ed egli ti fu sottomesso e ti visse accanto per trent'anni: ecco ti presentiamo i nostri figli, o Maria.

Per la grazia del battesimo che li ha incorporati a Cristo, tu sei diventata anche loro madre; noi ti sentiamo vicini, tu collabori con noi: li affidiamo alle tue cure i nostri figli, alla tua tenerezza e alla tua vigilanza.

Proteggili nel corpo, dando loro salute; difendili nell'anima, guardandoli dalle seduzioni del male. E, se arrivano a fuorviarsi, seguili col tuo amore e riconducili a Cristo tuo Figlio, perché ottengano il perdono e rinascano a vita nuova.

Aiuta noi genitori nella nostra difficile ed esaltante missione.

Donaci la tua luce e il sostegno della tua comprensione.

Sii presso di noi nei giorni indecisi della loro adolescenza, nei giorni difficili della loro giovinezza.

Insegnaci ad aprire loro gli occhi su tutto ciò che è bello, ad aprire il loro spirito su tutto ciò che è vero, santo, e il loro cuore su tutto ciò che deve essere amato.

Insegnaci ad ascoltarli, a comprenderli, ad aiutarli a poco a poco ad assumere le loro responsabilità, secondo la loro vocazione, non secondo i nostri desideri.

Donaci di saper discretamente scomparire, quando per loro verrà l'ora di prendere in mano la propria vita.

E quando non saremo più qui a circondarli col nostro affetto, rimani presso di loro, sino al giorno in cui ci ritroveremo tutti riuniti alla casa del Padre.



da. Ed. Poeline

O DIO, tu porti nella mente il modello di ciò che ami nell'universo; di noi tuoi figli hai due immagini: ciò che siamo e ciò che dovremmo essere... Unica fra tutti c'è una persona, di cui possiedi, o Dio, una sola immagine, un'immagine conforme al tuo disegno, questa è Maria, la tua Madre benedetta.

TU l'hai scelta sin dall'eternità perché accogliesse per noi, nel suo cuore e nel suo grembo, il tuo figlio, il Salvatore.

MA essa è pur sempre l'umile ragazza palestinese, e tu l'hai assunta al dialogo con te, nell'annunciazione; le hai chiesto il suo libero assenso, il suo « sì ».

O DIO, non hai atteso questo nostro secolo per operare la promozione della donna; hai anticipato in Maria, donna, vergine, sposa e madre, l'immagine dei redenti. In lei hai voluto che brillasse il progetto di amore che tu hai su ciascuno di noi.

Nostra Signora di Guadalupe ↑

Ikona Rossa della Vergine di Novgorod →

Nella nostra vita cristiana Maria si propone a noi non solo come prima e perfetta seguace di Cristo, esempio insuperabile di virtù evangeliche, ma anche, e nello stesso tempo, come vera Madre, Madre nell'ordine della grazia. Colei, che, per disegno ineffabile di Dio, più direttamente collabora con Cristo e intercede per la nostra salvezza.

Nelle più disparate situazioni della sua movimentata esistenza, nell'alternarsi di gioie e di angosce, dall'annunciazione al Calvario, alla Pentecoste, Maria fu spiritualmente aperta a tutti gli eventi, maturando in sé una ricchezza di umanità e di grazia, che trasfuse nei discepoli e nella Chiesa.

PREGHIERA DEL PAPA PER LA CONFERENZA



Papa Montini ha composto questa preghiera per la III Conferenza generale dell'Episcopato latino-americano:

Si leva a te, Dio Padre onnipotente, la preghiera di questo popolo che filialmente ti adora, ti celebra e ti ama.

Conferma, Signore, la nostra fede. Concedici la forza di professarla con sincerità e diffonderla con entusiasmo tra gli uomini, tuoi figli e nostri fratelli.

Donaci, Padre clementissimo, la speranza che non inganna, la speranza che ci assicura il ministero della santa Chiesa del tuo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo.

Confermami nella carità che supera ogni bene, diffusa nei nostri cuori dalla grazia ineffabile dello Spirito Santo.

Illumina, Signore, i nostri pastori affinché, uniti alla sede di Pietro, diano un nuovo impulso all'evangelizzazione nel nostro continente latino-americano.

Rafforzi la nostra preghiera l'intercessione materna di Maria Santissima e dei santi, nostri protettori. Amen.

PAOLO VI

